

La città a misura d'uomo

di *Parag Khanna**

Segue da pagina 6

Singapore sta aprendo la strada anche in un altro settore, ovvero quello della produzione e della distribuzione di acqua potabile riciclata. Molte città a livello mondiale stanno seguendo il suo esempio espandendo i programmi per la raccolta e il trattamento dell'acqua.

Nel frattempo gli esperimenti delle fattorie verticali, che hanno l'obiettivo di aumentare le riserve alimentari con coltivazioni in grattacieli serre, stanno proliferando dal Midwest degli Stati Uniti a Osaka in Giappone. E l'India da parte sua è diventata leader nella conversione della biomassa e dei rifiuti organici in energia.

Ovviamente, i miliardi di agricoltori e di paesani in tutto il mondo non dovrebbero essere dimenticati. Interventi come l'elettrificazione rurale, la fornitura di sementi resistenti alla siccità e la tecnologia agricola, e infine l'espansione delle micro assicurazioni sono essenziali non solo per il benessere delle popolazioni rurali, ma anche per catalizzare una nuova "rivoluzione verde" senza la quale i cittadini si troveranno ad affrontare una grave scarsità di prodotti alimentari.

In un contesto in cui le soluzioni nuove ed innovative sono all'ordine del giorno, la sfida reale è metterle in pratica, il che richiede l'intervento della cooperazione internazionale. Ma le città più "intelligenti" non sono necessariamente le più avanzate da un punto di vista tecnologico. Per contro, sono spesso luoghi in cui la tecnologia e la politica pubblica sostengono il benessere e le aspirazioni dei loro cittadini. Quest'aspetto cruciale guiderà

la discussione al secondo vertice annuale della New Cities Foundation a giugno, il cui tema è "La città a misura d'uomo", e dovrebbe essere al centro delle iniziative legate a un processo di urbanizzazione sostenibile.

Rendere l'urbanizzazione sostenibile una priorità strategica potrebbe essere l'unico modo per superare la crisi della crescita senza lavoro, della disoccupazione giovanile e della disuguaglianza del reddito, che sono tra di loro correlate. Se da un lato alcuni lavori agricoli possono essere appaltati o automatizzati, dall'altro le macchine non sono ancora in grado di ristrutturare gli edifici, installare celle fotovoltaiche sui tetti o costruire fattorie verticali. Anche i programmi per la metropolitana e per le auto con guida automatica in alcune città, come Singapore e Tokyo, richiederanno una forza lavoro significativa per costruire e gestire questi sistemi. In futuro, come in passato, i lavori a maggiore intensità riguarderanno la costruzione delle case, le strutture per la produzione e, alternativamente, le comunità.

**Parag Khanna, senior fellow presso la New America Foundation, è direttore dell'Hybrid Reality Institute e autore di 'The Second World', 'How to Run the World' e 'Hybrid Reality'.*

© Project Syndicate, 2013.